

ATTO DI IMPEGNI SUI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI

TRA

Il Ministero della Salute, con sede in Roma, Lungotevere Ripa, 1 . 00153, è rappresentato dal Dott. Donato Greco, Capo Dipartimento Prevenzione e Comunicazione;

E

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), con sede in Roma Via A. Torlonia, 15 . 00161, codice fiscale 80118410580, legalmente rappresentata dal Presidente Nazionale Prof. Francesco Schittulli;

PREMESSO CHE

i programmi di screening sono un LEA (Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria), ovvero tra le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è tenuto a garantire a tutti i cittadini, grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale;

il sistema sanitario è impegnato (legge 138/04 e Piano Nazionale Prevenzione) a consolidare i programmi di screening avviati ed a estenderli, soprattutto al Meridione (legge finanziaria 2007) in modo da assicurare screening di qualità a tutta la popolazione che ne abbia diritto;

il Ministero della Salute ha emanato nel 2006 le Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening oncologici di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto;

la LILT è ente pubblico su base associativa, con sede in Roma, che opera con la vigilanza del Ministero della Salute, collabora con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, enti ed organismi operanti in campo oncologico, e persegue rilevante parte delle proprie finalità attraverso le Sezioni provinciali ed i Comitati Regionali, strutture portanti dell'ente;

i compiti istituzionali della LILT sono:

- a) l'informazione e l'educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;
- b) le campagne di sensibilizzazione delle persone e degli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito socio-sanitario e ambientale;
- c) le iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
- d) la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
- e) la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività di prevenzione della LILT;
- f) gli studi e le ricerche nel campo della prevenzione oncologica e dell'oncogenesi;
- g) le attività di anticipazione diagnostica, assistenza psico-sociale, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sanitaria.

Un ruolo fondamentale per le attività di prevenzione e di anticipazione diagnostica è svolto dai 355 ambulatori, distribuiti sul territorio nazionale, nei quali opera prevalentemente a titolo volontaristico personale sanitario specializzato, coadiuvato da altri volontari;

CONSIDERATO CHE

sia il Ministero sia la LILT condividono la mission %di ricreare il rapporto di fiducia tra i cittadini e il Servizio Sanitario Nazionale, comportante come inderogabile punto di riferimento la persona, la sua dignità e la sua concreta condizione di vita. Il cittadino, peraltro, come portatore di diritti e doveri, nonché come protagonista del suo benessere, ha il diritto alle prestazioni essenziali ma anche il dovere di partecipare attivamente ai programmi di prevenzione primaria e secondaria. E dovere del SSN è attuare compiutamente ed erogare diffusamente detto servizio;

la LILT, stante la natura giuridica pubblica, si pone come interlocutore privilegiato del Ministero della Salute;

LE PARTI CONVENGONO

A) di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

1. costituire una quadro di garanzie esplicitate per mettere a disposizione delle Regioni, in particolare di quelle con programmi organizzati di screening meno attivi, le risorse professionali e strutturali della LILT;
2. identificare la LILT come interfaccia del Ministero per la promozione dell'associazionismo e per l'utilizzo dell'associazionismo a supporto anche dei programmi di screening.

B) In particolare si concorda di collaborare al perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

1. **Carta dei rapporti**

- Contiene i principi di riferimento per la collaborazione ed esplicita l'adesione alle Linee Guida del Ministero.
 - Ha lo scopo di garantire alle Regioni la coerenza della LILT con le linee guida del Ministero nel mettere a disposizione le risorse di quest'ultima ed accettando l'integrazione nei programmi di screening organizzati, ove questo sia ritenuto, nell'autonomia programmatica delle Regioni, utile e praticabile.
 - È la base per specifici piani di formazione degli operatori LILT da parte del Ministero.
 - La carta dei rapporti sarà redatta servendosi anche del supporto tecnico dell'Osservatorio Nazionale Screening.
2. Contributo ad una rassegna delle iniziative in corso in Italia e delle possibili strategie per la prevenzione oncologica primaria e secondaria a favore delle popolazioni immigrate+;
 3. Supporto alla promozione dei programmi organizzati di screening mediante sia la partecipazione a campagne di comunicazione, sia la promozione dell'associazionismo, secondo i principi e le metodologie dell'empowerment. Tale supporto sarà esercitato con priorità nelle Regioni meridionali.
 4. Le parti convengono di predisporre, per ogni azione delle schede progettuali che coinvolgono, anche la partecipazione di eventuali altri partner.

Per il Ministero della Salute

per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

IL CAPO DIP.TO
PREVENZIONE E COMUNICAZIONE

IL PRESIDENTE

Dott. Donato Greco

Prof. Francesco Schittulli

Roma,